

# **TOM JONES**

di

**HENRY FIELDING**

## BIOGRAFIA

Henry Fielding nacque a Sharpham Park (Glastonbury) nel 1707 da una nobile famiglia in decadenza. Compì i suoi studi a Eaton e poi all'università di Leida dove frequentò la facoltà di legge e, sotto la guida del letterato P. Burmann, si impraticò di teoria e critica letteraria, oltre ad acquisire una vasta conoscenza di testi classici.

Per necessità economiche tornò a Londra dove si affermò presto come scrittore di talento, rivelando straordinaria facilità nel passare da un genere all'altro, dalla farsa, alla commedia, all'opera a sfondo politico.

Tra le opere teatrali vanno ricordate: *"The tragedy of tragedies, or the life and death of Tom Tumb the great"* (una divertente parodia che egli fece del Burmann) e *"Pasquin"* che, insieme ad altre opere, accelerò il processo di repressione già in atto e che culminò, nello stesso anno, con l'emanazione del *Licensing Act*, diretto contro ogni forma di attività teatrale.

F. si dedicò allora in modo altrettanto proficuo al giornalismo politico: dal 1739 al 1741 diresse un giornale dell'opposizione whig al governo di Walpole, *"The Champion"* e collaborò fino alla morte a giornali e riviste di stampo liberale, come *"The True Patriot"* e *"The Covent Garden Journal"*.

Approdò quasi per caso alla narrativa, nel 1741, con il breve scritto *"An apology for the life of Mrs. Shamela Andrews"* che non superava però i limiti della parodia indirizzata ad un romanzo sentimentale di Richardson, "Pamela".

*"The history of the adventures of Joseph Andrews and his friend Mr. Abraham Adams written in the manner of Cervantes"* (1742) inizia con lo stesso intento parodistico, diretto a mettere in ridicolo il codice morale piccolo-borghese di Richardson; ma l'opera giunge stavolta ad una propria autonomia e, dalla parodia, ha origine un vero e proprio romanzo, genere che fin ad allora era considerato inferiore.

L'obiettivo che Fielding si propose fin da questo primo romanzo fu quello di partire dalla realtà quotidiana, dall'esperienza per innalzarla poi con interventi didattici e moralizzanti che dovevano servire anche a tirare le fila di una trama varia e complicata da intrecci secondari.

Dopo un'opera cupa e amara, *"The life of Mr. Jonathan Wild the great"*, e nonostante i numerosi impegni di uomo di legge, Fielding scrisse, nel 1749, il suo capolavoro *"The history of Tom Jones a foundling"*.

Il romanzo successivo, *"Amelia"* (1751), non ha i toni vivaci della commedia, ma un tono più pacato più adatto ad ambienti domestico-borghesi e, decisamente, più sentimentale.

Nell'ultima opera (pubblicata postuma nel 1755) *"The journal of a voyage to Lisbon"*, scritta in occasione di un viaggio intrapreso per motivi di salute, è presente una profonda malinconia dovuta forse al presentimento della prossima fine.

Morì proprio a Lisbona nel 1754.

# TOM JONES

## 1° SEQUENZA: RITROVAMENTO DI TOM

### L'EDUCAZIONE A PARADISE HALL

Il piccolo Tom viene ritrovato nel letto del nobile Allworthy che decide di adottarlo. La domestica del nobile uomo, dopo continue ricerche, individua la madre in Jenny Jones, una ragazza che era stata a servizio da Allworthy e che aveva trascorso alcuni anni nella casa del maestro Partridge, che sarà poi accusato di essere il padre e si allontanerà dal paese quando morirà la bisbetica moglie.

Sotto la guida di due precettori, Tom viene allevato ed educato con Blifil, nipote di Allworthy e suo diretto erede.

## 2° SEQUENZA: LA GIOVINEZZA e L'AMORE

Tom, dopo un'avventura con la giovane Molly, si innamora della bella Sofia Western e ne è riamato. Ma l'amore dei due giovani è contrastato fortemente dal padre e dalla zia della ragazza che intendono farla sposare con Blifil il quale, maligno, ipocrita e opportunisto, accetta la proposta di Western, sostenuto anche dallo zio Allworthy che è all'oscuro della passione di Tom e dell'avversione che Sofia ha per il nipote.

## 3° SEQUENZA: LE TRAME DI BLIFIL

### LA CACCIATA DI TOM

### LA FUGA DI SOFIA

Per allontanarlo definitivamente da Sofia e da Paradise Hall, Blifil trama ai danni di Tom e riesce a farlo cadere in disgrazia presso lo zio. Il giovane viene scacciato da Allworthy ed è costretto ad andare ramingo per il paese.

Intanto l'intrepida Sofia fugge, con la domestica Honour, per non sposare Blifil.

#### 4° SEQUENZA: LA VICENDA CAMPAGNOLA

Il vagabondaggio di Tom è pieno di avventure: viene ferito, è curato da un colto barbiere, che si rivelerà essere il signor Partridge; ha una avventura galante con la signora Waters a Upton e ciò gli impedirà di incontrare Sofia; incontra l'uomo della Montagna, un mendicante che ha un libretto d'oro di Sofia con dentro cento sterline, l'amministratore degli Allworthy, un povero ladro, gli zingari.

Parallela alla storia di Tom è descritta la fuga di Sofia, che arriverà a Londra prima del giovane e sarà accolta dalla signora Bellaston.

#### 5° SEQUENZA: LA VICENDA LONDINESE

A Londra Tom alloggia nell'albergo della signora Miller, dove si sviluppano varie vicende, tra cui la storia, a lieto fine, di Nancy Miller e Nightingale.

Dopo un misterioso appuntamento con una dama mascherata, Tom incontra, inaspettatamente, Sofia nel salotto di lady Bellaston, che sta cercando di conquistarlo. Rifiutata dal giovane, la Bellaston progetta con lord Fellamar, che si è innamorato di Sofia, di violentare la ragazza. La violenza viene, però, sventata dall'arrivo di Western che prende con sé la figlia e la rinchiude per evitare che incontri Tom; la ragazza viene poi liberata dalla zia che, d'accordo con lady Bellaston, sta progettando il matrimonio della nipote con lord Fellamar.

Nel frattempo Tom è rinchiuso in carcere, accusato di aver ferito gravemente Fitzpatrick, e Allworthy arriva a Londra nella casa della signora Miller.

#### 6° SEQUENZA: EPILOGO

L'intricata vicenda ha il suo lieto epilogo quando la signora Waters, che si scopre essere Jenny Jones, rivela che Tom è figlio della sorella di Allworthy e quando le perfide trame di Blifil sono sventate.

Tom può così concludere positivamente la sua storia d'amore sposando Sofia.

## AMBIENTI ESTERNI

### LO SPAZIO GEOGRAFICO

Lo spazio in cui ha origine e si sviluppa la storia è delineato con precise indicazioni di ordine geografico:

1 - "la parte occidentale dell'Inghilterra che si chiama Somersetshire" è il luogo in cui accadono le vicende fino alla cacciata di Tom;

2 - la strada per Londra, in cui i protagonisti vivono le loro avventure, è un vero e proprio itinerario di viaggio indicato con specifici riferimenti a città, paesi, monti o fiumi (Glochester, Hambrook, Bristol, Upton, fiume Severn, Stratford, monte Mazard, Sant'Albano ecc...); Londra è, infine, la città in cui la storia continua ed ha il suo lieto epilogo.

### LA CAMPAGNA - LA STRADA - LA CITTA'

L'unica ampia descrizione ambientale è quella del IV capitolo del I libro, in cui l'autore descrive la casa di Allworthy e, in particolar modo, la sua collocazione in uno splendido scenario naturale rappresentato da giardini, boschi, tappeti erbosi, fontane, canali, cascatelle, collinette ecc...

Per il resto, le indicazioni sono frammentarie, ma diffusissime, tanto che lo sfondo degli avvenimenti è riconoscibile sia attraverso le rapide annotazioni sia attraverso l'uso dei termini che richiamano sempre e comunque la campagna, la strada, la natura.

E' ricostruibile anche la dimensione spaziale in cui Tom vive la sua irruente giovinezza: un piccolo paese, con una chiesa, un boschetto folto e spinoso dove il ragazzo va a caccia di frodo, un cimitero, le ville dei signori (Allworthy e Western), le casupole dei poveri (Molly), un canale dove il ragazzo cade per recuperare l'uccelletto di Sofia ecc...

Più dettagliate le informazioni riguardanti lo scenario naturale, come quando Northerton assale la signora Waters (... "la luna piena bastava a far luce per la strada"... .. "luogo solitario"... .. "ai piedi del monte Mazard"... ) o quando Sofia e la cugina Fitzpatrick, in fuga per Londra, non si riconoscono perché "il sentiero che stavano percorrendo era strettissimo e molto alberato per cui il chiaro di luna non riusciva a penetrarvi".... Queste ed altre notazioni dello stesso genere indicano il

chiaro amore che i personaggi della storia e l'autore, in particolare, hanno per la natura; amore che trova la sua piena definizione nel IX capitolo del libro XI (pag. 426).

Lungo la strada sono collocate locande, alberghi, città ecc... che vengono solo nominati o sommariamente definiti con un aggettivo o una notazione qualitativa ("la famosa città di Hupton"; "un albergo di ottima reputazione"...).

Quando la storia si sposta a Londra, la descrizione dell'ambiente esterno diventa assai scarna: la "villa" lascia il posto ai "palazzi", il "paese" alla "città" con i suoi quartieri e i suoi alberghi; tutto appare più grigio, meno solare e gioioso. Ma anche in questa dimensione non manca qualche riferimento all'elemento naturale.

## AMBIENTI INTERNI

Gli ambienti interni sono rappresentati in modo molto più approssimativo rispetto a quelli esterni. Un elemento ricorrente è la tavola imbandita intorno alla quale i personaggi mangiano con "solenni bevute" e "tracannar di bottiglie".

Talora la descrizione è un po' più precisa, ma sempre riferita allo stesso ambito ("c'era un grosso boccale su una tavola con un po' di birra sopra"); spesso è indicata la cucina come luogo in cui si svolgono i dialoghi.

Tale insistenza sul cibo e sul bere sta ad indicare un ideale di vita spontaneo, genuino, tutto fondato sulla convivialità e privo di falsi formalismi.

Il resto degli interni è per lo più solo accennato: Lo studio di Allworthy, ad esempio, è spesso nominato, ma mai descritto, anche perché l'autore sembra contrario alle minute descrizioni o perlomeno tende ad evitarle per non annoiare il lettore, a meno che non siano funzionali alla storia.

A volte Fielding sembra volersi dilungare più a lungo nella descrizione, ma poi inventa un pretesto per dare solo poche indicazioni, come avviene nel racconto di Enrichetta Fitzpatrick a proposito della villa vecchissima e disadorna in cui va ad abitare dopo essersi sposata.

Talora l'uso di avverbi risolve il problema della rappresentazione dell'ambiente in modo rapido ed efficace, come quando viene collocata in un luogo solitario la casa dell'uomo della Montagna che è "internamente ammobiliata molto nitidamente ed elegantemente".

Una descrizione più dettagliata viene fatta a proposito della camera di Molly ("La soffitta era in cima alla casa e aveva due pareti inclinate a forma di delta maiuscolo"...) in quanto la struttura della stanza permette la scoperta del tradimento della ragazza con Square.

Anche l'alloggio di Tom a Londra, presso la signora Miller, è definito con qualche precisione: ..."casa rispettabile...situata in un buon quartiere...a due piani"....

Alcune poche notazioni rendono infine evidenti le differenze sociali: la casa di lady Bellaston ha una "sala ben ammobiliata e ben riscaldata"; la casa dei poveri Anderson è una "camera fredda, senza cortine al letto e senza un secchio di carbone per fare un po' di fuoco".



## I PERSONAGGI

### TOM JONES

E' il protagonista in assoluto del romanzo e ci viene presentato non come modello di comportamento umano, ma come una persona che si definisce progressivamente nello scontro, talvolta anche crudele, con la realtà. Egli è rappresentato attraverso una serie di elementi qualificanti diffusi per tutto il libro, ma per lo più presenti nella prima parte.

Tom è orgoglioso, ribelle, irruente, generoso, indolente, spensierato, imprudente, premuroso e compiacente con le donne; possiede cioè un insieme di qualità che, nel bene e nel male, ne fanno una figura spontanea e sincera in cui è individuabile una virtù preminente che, per Fielding, è la più importante in un uomo e che si identifica con la bontà.

Esempi delle qualità d'animo di Tom sono presenti in tutto il libro (ancora adolescente non tradisce il guardiacaccia Black George e vende un cavallo ed una Bibbia per aiutare lui e la sua famiglia. A corto di denaro, dà tutto quello che possiede per gli Anderson ecc...), ma vengono esaltate, in particolar modo, nel momento in cui perdona Blifil, smascherato e scacciato da Allworthy.

Tanto è importante l'interiorità, per Fielding, che Tom è descritto fisicamente solo nel capitolo V del IX libro; là dove ci appare "giovane bellissimo" che è "il ritratto della salute" e che dal volto esprime "tanta dolcezza e bontà" e dagli occhi "vivacità e sensibilità", e che ha, inoltre, "un aspetto veramente virile".

Il ritratto fisico, come si può notare, è per lo più legato a quello morale, perché anche i tratti esteriori esprimono qualità interiori.

Le naturali disposizioni del cuore di Tom redimono ogni suo difetto, tanto che egli merita, nonostante la sua non impeccabile condotta, il lieto epilogo delle sue peripezie.

### SOFIA WESTERN

La protagonista femminile è descritta, nella maniera più esaltante, nel II capitolo del IV libro dove, dopo una lunga dissertazione poetica, ci viene presentata in tutta la sua sfolgorante bellezza.

Fielding, che per l'intera opera non perderà occasione di esprimere tutta la sua simpatia e il suo amore per l'eroina, si sofferma a lungo a delinearne i tratti fisici, dalla struttura armoniosa del corpo, ai lussureggianti neri capelli, alle sopracciglia, ai lucenti occhi neri, alla carnagione di rosa e così via.

Tanto è bella quanto è innocente, pudica, dolce e tenera. Appare ubbidiente e sottomessa, spesso sviene, ma quando si tratta di attuare una scelta definitiva per la sua esistenza, si dimostra coraggiosa ed intraprendente, dandosi alla fuga pur di non sposare Blifil.

E' innamorata e gelosa di Tom, tanto che lo farà sospirare prima di acconsentire al matrimonio.

Sofia è, insomma, un concentrato di bellezza e di virtù; possiede qualità antiche, ma fa una scelta tanto moderna, per l'epoca, che merita, anche lei, di raggiungere il proprio obiettivo: la realizzazione di un amore che il contesto sociale le aveva impedito.

#### BLIFIL

E' l'antagonista e viene caratterizzato in opposizione a Tom, soprattutto dal punto di vista morale.

Apparentemente buono e ubbidiente, perché sottomesso alle formalità, è invece pavido, sleale, subdolo, adulatore e opportunista (in tutto è simile al padre). E' capace di tramare contro Tom, di cui è invidiosissimo, facendolo apparire sempre in cattiva luce, fin dall'adolescenza. Pur di non spartire il patrimonio e di non perdere l'occasione di incrementarlo sposando Sofia, nasconde la lettera che svela la verità sulla nascita di Tom e riesce a farlo cacciare da Allworthy, dopo aver raccolto una serie di false accuse contro di lui.

#### ALLWORTHY

E' il primo personaggio che ci viene presentato. La descrizione che lo riguarda è alquanto precisa e basata, ancora una volta, su un elenco di qualità: è intelligente, sano, ricco, generoso, dignitoso nel dolore, clemente, liberale, magnanimo nell'ospitalità ecc...

Le doti primarie sono comunque la generosità e la magnanimità; egli cerca di comprendere, aiutare e perdonare tutti. E tuttavia si fa ingannare da Blifil, credendo alle accuse che questi lancia contro Tom.

La sua non è una bontà d'animo istintiva, come quella di Tom, ma è tutta fondata sul raziocinio. Alla fine, comunque, risulta personaggio positivo poiché, grazie anche alla lettera di Square e alle rivelazioni di Jenny Jones (signora Waters), giunge alla verità e dimostra di saper riconoscere di aver sbagliato: caccia Blifil e nomina Tom erede del suo patrimonio.

#### WESTERN PADRE

Il padre di Sofia è personaggio alquanto contraddittorio. Collerico e ubriacone, ama sua figlia più di se stesso, ma vuole decidere della sua vita senza preoccuparsi della sua felicità, visto che per lui sono più importanti le condizioni socio-economiche che non le qualità interiori. Tom non gli dispiace come compagno di caccia e di bevute, ma acconsente alle nozze solo quando il giovane diventa erede della fortuna degli Allworthy.

#### WESTERN ZIA

La signora Western, colta e mascolina, è "fine intenditrice di politica e questioni amorose". Sembra un'antesignana del femminismo quando cerca di sottrarre Sofia alla repressiva educazione paterna, ma si rivela anche lei opportunistica e legata alle convenzioni sociali, pensando prima di far sposare la ragazza con Blifil e poi con lord Fellamar che le appare un partito migliore.

#### LE ANTAGONISTE

Il ruolo delle antagoniste è secondario, ma è funzionale all'intenzione che Fielding ha di porre in risalto le eccellenti doti di Sofia anche attraverso i limiti e i difetti delle altre donne. Così la bella Molly è ambiziosa, vanitosa, non sincera, visto che ama Tom ma, per interesse, non disdegna le premure di Square e di altri.

L'intrigante e non più giovane lady Bellaston, invaghita di Tom, è capace di vere e proprie crudeltà, come quella di spingere lord Fellamar a violentare Sofia pur di eliminare la pericolosa rivale.

L'avventuriera signora Waters, con cui Tom aveva avuto una appassionata avventura a Hupton, è colta e intelligente ed altri non è se non Jenny Jones, "presunta madre" del ragazzo; è l'unica antagonista presentata in modo alquanto positivo poiché ha la funzione di svelare la verità sulla nascita di Tom.

#### ALTRI PERSONAGGI

Personaggi minori, ma sempre importanti per lo svolgimento delle complicate vicende, appaiono numerosi all'interno del romanzo e coprono quasi l'intero arco sociale. I precettori Thwackum e Square sono studiosi costretti a lavorare presso i nobili: l'uno è severo, pedante, irascibile e moralista; l'altro è privo di qualità naturali, ma si riscatta scrivendo la lettera che scagiona Tom dalle accuse di Blifil.

La categoria della cameriere è rappresentata soprattutto da Debora Wilkins, puritana e moralista che sarebbe disposta ad abbandonare il bambino trovato nella camera del padrone Allworthy, e da Honour, affezionata in qualche modo a Sofia tanto da aiutarla a fuggire, ma anche disposta a tradirla una volta trovata una sistemazione migliore presso lady Bellaston.

I poverissimi sono Black George, capace di rubare tutto il denaro al giovane amico Tom, e Anderson, che tenta di intraprendere la carriera di ladro per mantenere la famiglia.

Modesta anche la condizione della signora Miller che però, grazie all'appoggio di Allworthy, riesce a vivere dignitosamente con le sue due figlie.

Nancy Miller e Nightingale rappresentano, in qualche modo, la rottura degli schemi convenzionali, poiché riescono a sposarsi (grazie anche all'aiuto di Tom) nonostante appartengano a ceti diversi.

E poi ancora, ma non ultimo, lo spiritoso e colto Partridge che accompagna Tom con l'intento di farlo tornare a casa per poter ritrovare la protezione di Allworthy, protezione che aveva perduto quando era stato accusato di essere il padre di Tom.



## DURATA

La storia dura circa vent'anni, come si può desumere dal V capitolo del libro IV in cui viene riferita l'età di Tom.

I primi tre libri narrano le vicende che vanno dal ritrovamento di Tom fino ai suoi diciannove anni, con un salto di dodici anni tra i due e i quattordici anni. Gli altri quindici libri narrano vicende che durano circa otto mesi.

I tempi del racconto vengono definiti dall'autore, con estrema esattezza, all'inizio di ciascun libro con la seguente scansione:

I libro:	ritrovamento di Tom; passa un tempo non determinato, ma alquanto breve
II libro:	due anni
III libro:	cinque anni, dopo un salto di dodici
IV libro:	un anno
V libro:	poco più di sei mesi
VI libro:	tre settimane
VII libro:	tre giorni
VIII libro:	2 giorni
IX libro:	un giorno
X libro:	un giorno
XI libro:	tre giorni
XII libro:	tre giorni
XIII libro:	dodici giorni
XIV libro:	due giorni
XV libro:	due giorni
XVI libro:	cinque giorni
XVII libro:	tre giorni
XVIII libro:	sei giorni

Come si può notare dalla struttura e dalla suddivisione della materia, ciò che più interessa Fielding è il racconto delle avventure che Tom, con la sua irruente giovinezza, deve affrontare per maturare e migliorarsi.

Così, mentre risolve in quattro libri tutto ciò che riguarda l'infanzia, l'adolescenza e la prima giovinezza del protagonista, si dilunga, invece, a descrivere gli avvenimenti, gli incontri, le situazioni che lo porteranno, nel giro di poco più di otto mesi, a conoscere meglio se stesso e gli altri.

## FOCALIZZAZIONE

Dichiarazioni di poetica, anticipazioni, sospensioni, uso della terza persona fanno intendere che Fielding conosce tutta la storia che si accinge a raccontare; ne sa molto di più dei personaggi (vedi pag. 85) e pertanto si può parlare di focalizzazione zero.

Anche il lettore, pur essendo continuamente invocato, non è del tutto coinvolto nei ragionamenti e nelle emozioni dei personaggi. Egli assiste a ciò che succede e si fa un'opinione delle vicende e sulle persone attraverso ciò che narra l'autore o ciò che dicono i personaggi.

Rarissimi i cedimenti nelle certezze da parte di Fielding: "non ti darò per sicuro il racconto che segue..." egli dirà quando deve raccontare che la suadente voce di Sofia riesce a far fermare il cavallo della guida mentre si dirigeva verso Bristol (pag. 389).



## NOTE

- (1) dicendo ad Allworthy che Tom faceva baldoria mentre lui stava per morire: *Beveva, cantava e schiamazzava, e quando gentilmente io gli feci notare che non stava bene far così andò su tutte le furie, mi chiamò furfante e mi batté.*
- (2) *...nel mezzo del bosco c'era un bel tappeto erboso....l'abbondante fontana scaturiva da una roccia coperta d'abeti, formando una cascata alta una decina di metri e precipitava naturalmente sulle pietre spezzate e muscose alla base della roccia; quindi scorreva in un canale serpeggiando con minori cascatelle qua e là e finalmente cadeva in un laghetto al piede della collina.*
- (3) *...in altri, la natura e l'arte si contendono il nostro applauso, ma in quell'ultimo posto, la natura sembra trionfare. Qui essa appare nella sua più ricca veste e l'arte, vestita con modesta semplicità.*
- (4) *rivestita di tutte le grazie, adorna di bellezza, gioventù, vivacità, innocenza, pudore e tenerezza, spirante dolcezza dalle rosee labbra, e dardeggiando gioiosa luce dagli occhi scintillanti, la bella Sofia appare.*
- (5) Miss Bridget è considerata una donna giovane e bella *...questa giovane signora di gran bellezza, virtù e fortuna....*
- (6) *Mia figlia s'è innamorata del vostro bastardo ecco! Ma io non le darò un soldo, non un mezzo centesimo!....Non avrà mai più da me un boccone di carne né un soldo per comperarne. Ah, vecchio amico Tom!....E quando uno non intende far nessun male, che cosa vuol dire qualche parola un po' forte? Un cristiano deve dimenticare e perdonare un altro.*
- (7) *...considerata una delle più belle dei dintorni....Ma Molly, per quanto bella non aveva molta femminilità, né nella persona, né nel suo modo di fare e di pensare.*
- (8) *...il reverendo signor Thwackum la persona a cui Allworthy aveva affidato l'istruzione dei due ragazzi.*
- (9) *Le sue qualità naturali non erano di prim'ordine, ma le aveva assai migliorate istruendosi molto.*